



DOMANI E VENERDÌ

## Olimpiadi astronomia: un centinaio di studenti in gara allo Žiga Zois

Francesco Cardella

Raziocinio, concentrazione e magari una buona memoria. Eccole le doti degli atleti in lizza alle Olimpiadi dell'astronomia, ospitate all'Istituto tecnico Žiga Zois di via Weiss, domani e venerdì, manifestazione organizzata dall'Inaf-Osservatorio astronomico di Trieste in collaborazione con il Comune di Trieste, tappa allestita all'interno del progetto promosso dall'Inaf assieme al ministero dell'Istruzione, la Società astronomica italiana e il Comitato olimpico internazionale di astronomia.

Alla due giorni – coordinata sul campo da Conrad Bohm, responsabile interregionale per il Triveneto delle Olimpiadi italiane di astronomia – è atteso un centinaio circa di studenti delle scuole italiane dai 14 ai 17 anni, qui impegnati in un primo passo verso l'agone nazionale, quest'anno programmato a Peru-

gia verso la metà di aprile, per poi eventualmente proseguire anche sulla ribalta internazionale, che nel 2020 assegna Matera come “casa madre” dei Giochi. La formula? Secca e “stellare”, basata sulla risoluzione di cinque problemi di astronomia, un impegno che si avvale di un mini ciclo collaterale di incontri, tra cui una serata di osservazione con i telescopi della stazione osservativa dell'Osservatorio di Basovizza.

Niente male in premi: sì, perché per gli scienziati futuri si prospettano soprattutto dei podi in termini di formazione (stage nei maggiori centri italiani) e di gratificazione legata al collocamento nell'Albo ministeriale delle eccellenze. Sabato, all'auditorium del Revoltella, la cerimonia di premiazione delle Olimpiadi, anticipata, attorno alle 10, dalla conferenza a cura di Fabrizio Fiore, dal titolo “L'utilità della scienza inutile”. —

